



COMUNE DI SAN COSTANZO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

61039 Piazza Perticari, 20

Tel. 0721 951211 – fax 0721 950056

Partita IVA 00129020418

e-mail: comune@comune.san-costanzo.pu.it

<http://www.comune.san-costanzo.pu.it>

REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE DELL’ UFFICIO TRIBUTI PREVISTI DALL’ART. 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE N.145/2018”

Approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 2 del 20/01/2022

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Claudia Conti

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità	pag.3
Art. 2 – Soggetti interessati	pag.3
Art. 3 – Funzioni e attività oggetto degli incentivi.....	pag.4
Art. 4 – Formazione professionale e strumentazione	pag.5
Art. 5 – Costituzione del fondo.....	pag.5
Art. 6 – Rapporti con altri servizi comunali.....	pag.6
Art. 7 – Variazioni e modifiche.....	pag.6
Art. 8 – Entrata in vigore.....	pag.7

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti norme legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 1, comma 1091, della Legge 145/2018, nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a incentivare l'efficienza e l'efficacia dell'accertamento dell'evasione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e della TARI valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.
3. L'incentivo fa riferimento anche alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.
4. Presupposto per la costituzione del fondo è l'aver approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (nota: entro 31 dicembre per il bilancio - secondo l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti - nel solo caso del rendiconto lo stesso potrà essere approvato anche entro il termine prorogato da norme statali).
5. Le presenti disposizioni non si applicano qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione.

Articolo 2

(Soggetti interessati)

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso il Servizio Tributi, o personale interno all'Amministrazione Comunale, purché in ogni caso distaccato o assegnato, anche temporaneamente, al Servizio stesso al fine di espletare l'attività di cui all'oggetto.
2. Oltre al predetto personale, sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - Il Responsabile di Imposta (per gli Enti privi della figura del dirigente).
 - Il Responsabile del Procedimento che è il responsabile del gruppo di lavoro, dell'organizzazione dell'attività annuale e del procedimento finalizzato al recupero dell'evasione. L'incarico di Responsabile del Procedimento deve essere ricoperto da personale assegnato stabilmente al Servizio Tributi.
 - Unità Esterna comprendente collaboratori esterni al Servizio Tributi, (non assegnati stabilmente al Servizio, ma che collaborano con quest'ultimo occasionalmente rimanendo assegnati al Servizio/Settore di rispettiva appartenenza), composta da un numero variabile di personale appartenente ad altri servizi Comunali, individuato, sulla base del possesso di specifiche competenze tecniche specialistiche, dal Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile di Imposta ed in accordo con i Responsabili dei rispettivi Settori Comunali di appartenenza.

Articolo 3

(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

- 1.** Il Responsabile di Imposta (per gli Enti privi di figura del Dirigente) è il funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale dell'imposta comunale sugli immobili I.M.U. e della TARI designato con deliberazione di Giunta Comunale.
Spetta a quest'ultimo sottoscrivere le richieste ai contribuenti, gli avvisi di accertamento, i dinieghi, le rettifiche e gli annullamenti degli stessi oltre che apporre il visto di esecutività sui ruoli e disporre gli eventuali rimborsi.
Qualora l'avviso venga impugnato spetta a quest'ultimo assistere l'amministrazione nel contenzioso di fronte alle Commissioni Tributarie, fatti salvi i casi di particolare complessità per i quali può essere prevista la nomina di un patrocinante esterno all'Ente di provata professionalità.
- 2. Il Responsabile del Procedimento** ha il compito di programmare, in accordo con il Responsabile di Imposta, l'attività del gruppo di lavoro, coordinando l'azione delle diverse unità operative coinvolte, individuando, a seconda delle diverse esigenze, anche in relazione ai mutamenti normativi ed alle scadenze di legge che verranno evidenziate di anno in anno, gli strumenti tecnici e le risorse umane maggiormente idonee, assegnando alle stesse i compiti da espletare al fine di ottenere il miglior risultato possibile.
Spetta al medesimo la predisposizione, sentito il Responsabile di Imposta, della rendicontazione, a termine delle operazioni svolte, dell'effettivo svolgimento della stessa indicante i conteggi risultati dagli accertamenti effettuati al fine di poter quantificare i risultati raggiunti.
Tale attività di rendicontazione sarà oggetto del "Report Finale" che, sarà controfirmato anche dal Responsabile di Imposta.
Le funzioni di "Responsabile del Procedimento" e "Responsabile di Imposta" possono essere assunte dalla stessa persona; in tali casi per la liquidazione del compenso si procede secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.
- 3. Il Personale del Servizio Tributi:**
Il Responsabile del Servizio Tributi ha il compito di informare il Responsabile del Procedimento in merito all'andamento dell'azione di accertamento, di provvedere all'espletamento delle attività amministrative necessarie al gruppo di lavoro e di predisporre gli atti conseguenti. Spetta pertanto allo stesso la predisposizione di relazioni periodiche atte a monitorare l'andamento delle attività.
Al Personale Amministrativo del Servizio Tributi spetta il compito di eseguire operativamente l'attività di verifica e di accertamento di evasione d'imposta, l'immissione dei dati necessari nonché tutte le mansioni amministrative atte ad istruire e perfezionare il corretto iter procedurale, a partire dalla formazione degli avvisi di accertamento, per proseguire con l'effettivo recapito degli stessi ai rispettivi destinatari curando la spedizione o la notifica, per poi passare alla successiva fase di riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti pervenuti, procedendo, in mancanza, alla eventuale riscossione coattiva.
- 4. Unità Esterna**
Agli eventuali collaboratori esterni al Servizio Tributi, individuati solo in caso di effettiva necessità, per attività specifiche direttamente connesse all'attività di recupero dell'evasione dell'IMU, spettano esclusivamente i compiti di natura diversa da quelli già riportati nei punti precedenti che potranno emergere a seguito di modificazioni normative o di particolari esigenze legate a specifiche caratteristiche degli immobili o del rapporto tributario oggetto di

accertamento. Spetta al Responsabile del Procedimento, previo parere del Responsabile di Imposta, motivare la necessità di ricorrere a tali collaborazioni specificando le ragioni, la convenienza, la percentuale di partecipazione alla ripartizione dell'incentivo e l'utilità di dover ricorrere a tali figure per assolvere compiti specialistici non assolvibili da parte del personale presente presso il Servizio Tributi.

Articolo 4

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per il personale di cui al precedente articolo l'Ente:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
 - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i Responsabili di Settore coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 5

(Costituzione del fondo)

1. E' costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3.
2. Il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale interno, definita secondo un ben preciso percorso, che parte dalla previa definizione degli obiettivi e si conclude con l'accertamento del grado di realizzazione degli stessi. Pertanto, a inizio dell'esercizio, il Responsabile del Settore Contabile definisce e indica i soggetti partecipanti alle attività di cui all'articolo 3.
3. Il fondo per l'incentivazione viene costituito in via preventiva nella **misura percentuale del 5%** rispetto all'importo iscritto a Bilancio a titolo di recupero dell'evasione IMU e TARI, alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1091 della Legge 145/2018, il fondo è destinato:
 - a) per un ammontare pari **al 80%**, da ripartire secondo i criteri di cui al comma 6 del presente articolo, tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) per un ammontare pari **al 20%**:
 - all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
 - all'implementazione delle banche dati integrate per il controllo ed il miglioramento della capacità di accertamento, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
5. La determinazione dell'importo da liquidare viene effettuata sulle somme riscosse e non

contestate, a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento e liquidazione, al netto delle spese di notifica, dedotte eventuali spese derivanti dall'assunzione di personale straordinario e/o dall'attività di convenzioni con altri enti per l'esecuzione di attività di accertamento di evasione d'imposta.

6. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo saranno di norma attribuiti ai componenti il gruppo di lavoro nell'ambito delle seguenti percentuali, oltre a quanto previsto dai successivi commi:

- Responsabile d'Imposta max 25 %
- Responsabile del Procedimento max 25 %
- Personale del servizio tributi max 45 %
- Unità esterna max 5 %

E' possibile che l'organizzazione iniziale, di cui al comma 2, preveda la partecipazione solo di una parte delle suddette figure. In ogni caso, il totale ripartito sarà sempre pari al 100%.

7. La quota percentuale del "Responsabile di Imposta" è cumulabile, in tutto o in parte, con quella di "Responsabile del Procedimento" o con la quota individuale dei diversi partecipanti al gruppo di lavoro, qualora fra i medesimi sia nominato il "Funzionario Responsabile di Imposta". Al contrario, la percentuale del "Responsabile del Procedimento" è alternativa e quindi non cumulabile con la quota individuale dei partecipanti posti sotto il suo coordinamento e cioè tutto il Personale del Servizio Tributi o il personale in forza all'Unità Esterna come determinata anno per anno.

8. Qualora dal Report Finale emerga che non si è fatto ricorso in tutto o in parte a dipendenti esterni al Servizio Tributi o all'Unità esterna (mentre tale ricorso era stato previsto dalla organizzazione iniziale di cui al comma 2), la quota residua non può essere redistribuita agli altri partecipanti e forma economia.

9. La proposta di ripartizione è di competenza del Responsabile d'imposta, mentre la relativa approvazione e liquidazione dell'incentivo tra gli aventi diritto sono di competenza di un Responsabile del settore diverso da quello competente, designato, all'uopo, dal Segretario comunale.

10. Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente sulle quote di incentivo erogate ai sensi del presente articolo, gravano anch'essi sulle somme riscosse e non contestate a titolo di accertamento di evasione d'imposta.

11. L'incentivo non potrà comunque superare la misura massima del 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Articolo 6

(Rapporti con altri servizi comunali)

1. Eventuali richieste di informazioni o di documentazione ad altri Servizi Comunali, utili allo svolgimento dell'attività di recupero evasione, sono da considerarsi come regolari scambi di dati tra Servizi diversi e non rientrano pertanto nelle collaborazioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.

Articolo 7

(Variazioni e modifiche)

1. Le percentuali di cui all'art.5 potranno essere modificate con deliberazione di Giunta Comunale, solo a seguito di sostanziali modificazioni normative o di giurisprudenza consolidata che dovessero sopravvenire nel tempo a variazione delle procedure operative con conseguente modifica dei carichi di lavoro di ciascuna figura o sotto-unità e/o relativa necessità di introduzione di ulteriori sotto-unità stesse.

Articolo 8

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione che lo approva.